

Indice dei capitoli

Prefazione	p. 1
Sigle e Abbreviazioni	5
Bibliografia	9
I. Prologo: i Francescani e la <i>civilis disciplina</i>	35
II. Frati e Umanisti: ragioni di un conflitto	45
1) Una sorta di partito trasversale contro i Mendicanti	45
2) La <i>querelle</i> contro i Mendicanti rimanda a un disagio molto ampio e sfrangiato	46
3) La contestazione umanistica produsse ben poco di nuovo	50
4) I frati, preziosissimi per il pontefice, molesti per la gerarchia	52
5) L'anticlericalismo degli Umanisti mirava ad assicurarsi una più ampia autonomia di pensiero in materia religiosa	56
III. Ambiti della inquietudine francescana	69
1) Elementi con scarsa formazione in un contesto di crisi	70
2) Le certezze degli <i>studia humanitatis</i> contestate dai maestri di spirito e dagli stessi Umanisti	87
3) Una fedeltà alle origini che ripudiava l'aggiornamento?	101
4) Difficoltà nel rendere complementari gli <i>studia humanitatis</i> e le tradizioni del chiostro	113
5) Una inquietudine risoltasi nella scissione dell'ordine mentre l'Umanesimo si avviava al termine	128
IV. Tra i paradossi dei Francescani	177
1) Tre pregiudiziali da tener presenti nel leggere queste pagine	133
2) Frati ingovernabili che vogliono riformare i laici	134
3) Richieste di autenticità e sospetti di ipocrisia	141
4) Laici e frati: un intreccio di collaborazione, sospetti e connivenze	147
5) Le sirene umanistiche e la sordità dei maestri di spirito	161

6) Il matrimonio sacramento finito sotto osservazione da entrambe le parti	168
V. Dentro e attorno alla chiesa francescana	179
1) Clero secolare e pastorale	179
2) Una folla che le chiese non potevano contenere	185
3) La frequenza in chiesa tra pietà e ostentazione	186
4) Le chiese al centro di interessi divaricanti	198
5) La perdita del sacro decretava la rovina delle chiese	204
6) Gli ininterrotti cantieri dei frati	215
7) Musica sì, musica no in chiesa	223
VI. Storia in ombra, ovvero Bessarione e i Francescani	231
1) Tarsie per il ritocco di un grande mosaico	231
2) Un disinteresse poco comprensibile	234
3) Proteggere i Francescani era diventato un controsenso	237
4) I Francescani del Quattrocento erano un gigante con i piedi di argilla	241
5) Iridescenze umanistiche nei rapporti del Bessarione con i Francescani	245
6) Dove la storia diventa cronaca	248
VII. Nel mondo di fra' Antonio da Rho (1395-1447)	257
1) Antonio da Rho: un frate e un umanista poco studiato	257
2) Il tasso di Francescanesimo nel Raudense fu piuttosto carente	259
3) Raudense-Panormita, ovvero una polemica anomala	269
4) Il Raudense amava la visibilità e non rifiutava lo scontro	275
5) L'immorale Panormita tra l'incudine degli invidiosi e il martello dei frati	284
6) La <i>Philippica</i> è involontariamente comica	294
7) L' <i>humus</i> su cui crebbe l'Ermafrodito	304
VIII. L'azione riformatrice del Capestrano	317
1) Le riforme promosse da pochi e avversate da molti	317
2) L'indocile rissosità francescana	325
3) Un uomo risoluto tra situazioni deprimenti	330
4) C'erano alternative alla brusca energia del Capestrano?	341
IX. Sottintesi e allusioni tra Poggio e Sarteano a proposito di una polemica mancata	349
1) Una incomprensione che rimanda, forse, a un insanabile conflitto ideologico	349
2) Il dissenso Poggio-Sarteano implica una diversa concezione della virtù	361
3) Gli <i>exempla virtutis</i> di Poggio sono correlabili con l'epistola al Sarteano	378
4) La diagnosi di Poggio è incompleta, non falsa	385

X. Lorenzo Valla e la vita dei claustrali	391
1) <i>Da leges tibi, impera animo tuo</i>	391
2) Il dialogo <i>De professione</i>	402
3) Le possibili interpretazioni del <i>De professione</i>	442
XI. Note sull'agiografia	447
XII. Bernardino da Siena tra agiografia e storia	457
1) Seduzioni e rischi della canonizzazione	457
2) Un'epoca insicura chiamata ad esprimere certezze sulla santità	463
3) Un santo a spigoli vivi anche con gli uomini di chiesa	470
4) La santità di Bernardino doveva essere messa a norma	480
5) Le linee di arrivo delle <i>inquisitiones</i> non coincidono in tutto con quelle dello storico	490
XIII. Ebrei a Ferrara	497
1) Bagliori del Rinascimento a Ferrara	497
2) Alla ricerca della cronaca oltre il mito: le premesse per la nascita del banco	501
3) Il banco offriva garanzie	506
4) Per i frati il banco era il regno del <i>far west</i>	514
5) Bernardino Tomitano da Feltre e le sue «stranie parole, et non conveniente a questi tempi»	518
6) Gli Ebrei oltre il banco	524
XIV. L'Umanesimo oltre la retorica	535
1) Gli Umanisti largamente coinvolti in questioni e problemi religiosi	537
2) La parola negli orizzonti degli Umanisti e dei maestri di spirito	549
3) Due mentalità: quella che vuole imporre e quella che cerca autonomia	558
4) La religione è anche dei laici, i quali vogliono dire la loro	568
Indice degli archivi	577
Indice degli incunaboli	579
Indice dei manoscritti	581
Indice dei nomi	589